

Alle 18 contro il corrotto regime di Van Thieu

Domani per il Vietnam incontro popolare in piazza SS. A apostoli

Parteciperà la compagnia Phan Thi Minh, rappresentante del GRP - Parleranno Natta (PCI), Bertoldi (PSI) e Fracanzani (DC) - L'iniziativa promossa da Italia-Vietnam

I lavoratori romani e in un'ora di tempo i cittadini democratici di tutto il mondo in piazza SS. Apostoli una grande manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita in lotta contro il regime di Van Thieu. All'ora di pranzo, per la compagnia Phan Thi Minh, rappresentante del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam. Pochi giorni fa i paroli del compagno Alessandro Natta, della Direzione del PCI, con Gino Bertoldi del PSI e con Carlo Fracanzani della DC.

L'impegno dei democratici

L'impegno delle forze che si battono per la democrazia e per la pace — e detto anche nel comunicato — è quello di esortare il popolo romano a mobilitarsi per la causa vietnamita. L'obiettivo è quello di far sì che il regime di Van Thieu sia costretto a lasciare il potere e a lasciare il Vietnam a un governo democratico e pacifico. Per questo si chiede ai democratici di mobilitarsi in piazza SS. Apostoli alle 18 di domani.

Riconciliazione nazionale

Il comitato Italia-Vietnam sottolinea quindi come le forze del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, sostenute dalle forze democratiche, sono in grado di offrire una soluzione di conciliazione e di riconciliazione nazionale. Si delinea un progetto di soluzione nazionale con un governo che dia la garanzia di una soluzione pacifica e permanente. Questa linea di opposizione interna al corrotto regime di Van Thieu che non teme la ferrea repressione. Si battono con forza per l'allontanamento del dittatore e per la immediata cessazione di ogni ingerenza americana nella politica vietnamita.

I due funzionari della Banca dell'Agricoltura arrestati per furto pluriaggravato

Avrebbero spianato la strada ai ladri forrendo le chiavi delle porte blindate

Interrogati dal magistrato si sono dichiarati innocenti - Gli scassinatori, che hanno agito il giorno di Pasqua, hanno aperto soltanto le cassette di sicurezza contenenti valori - «Qualcuno li aveva avvertiti» sostiene la polizia - Il bottino ammonta a quasi un miliardo di lire - Uno dei due bancari accusati lavorava nell'agenzia di via delle Milizie da 23 anni



Il funzionario di sala ed il primo cassiere dell'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura di viale delle Milizie sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo. I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

Schedati i dipendenti prima di essere assunti nella banca

L'istituto di credito fu fondato e si è sviluppato sotto il ventennio — Si prediligono tuttora i sindacati fascisti

C'è un vecchio proverbio che dice: «chi non si conosce non si conosce». Si riferisce agli impiegati della Banca Nazionale dell'Agricoltura. La banca non serve come si potrebbe pensare, ma come un archivio di informazioni. La banca è un luogo di lavoro dove si lavora per conto di un datore di lavoro che non ha mai visto. La banca è un luogo di lavoro dove si lavora per conto di un datore di lavoro che non ha mai visto.

Latte e politica. Il GIP gruppo di impegno politico della Dc a fabbrica costituiva il nucleo di un movimento di lavoratori orientati sulla linea intollerante del segretario democristiano. I due giorni scorsi un volontario del GIP della Centrale del latte ha chiesto un'assemblea di direzione per impedire a d'azione dei quotidiani di partito, all'interno dell'azienda, di fare un'attività non autorizzata. Il GIP ha risposto che non si può fare un'assemblea di direzione senza il consenso della direzione.

Inseidiato il nuovo questore. Il nuovo questore di Roma, dottor Ugo Macera ha ricevuto un'attacco di nervi. Il questore è stato insediato in un appartamento di viale delle Milizie. Il questore è stato insediato in un appartamento di viale delle Milizie.

AGOSTINI. LANCIA. VENERDI' DIBATTITO SUL DOPOGUERRA. VENERDI' DIBATTITO SUL DOPOGUERRA. VENERDI' DIBATTITO SUL DOPOGUERRA. VENERDI' DIBATTITO SUL DOPOGUERRA. VENERDI' DIBATTITO SUL DOPOGUERRA.

Ampia mobilitazione nell'ambito della «vertenza Lazio» per un diverso sviluppo economico

Stamattina manifestano i contadini

Il corteo partirà da Porta Pia per concludersi a piazza Dante dove si terrà un comizio - In lotta domani i giovani dei centri di formazione professionale - Nuove manovre per ritardare l'attuazione del consorzio dei trasporti - Nessun atto concreto della giunta regionale su Maccarese

Decline e decine di trattori migliaia di contadini sfileranno questa mattina per le vie della città rispondendo al grido di mobilitazione lanciato dalle organizzazioni democratiche dei lavoratori dei campi e delle cooperative agricole. Il corteo partirà alle 10 da Porta Pia e si concluderà a piazza Dante dove si terrà un comizio. Il corteo partirà alle 10 da Porta Pia e si concluderà a piazza Dante dove si terrà un comizio.

Combattiva assemblea al S. Eugenio. Si è svolta ieri mattina un'assemblea combattiva al S. Eugenio. L'assemblea è stata presieduta dal segretario provinciale del Pci, Giuseppe Marchese. L'assemblea è stata presieduta dal segretario provinciale del Pci, Giuseppe Marchese.

Perché la Brown Boveri vuole ridimensionare la fabbrica. Viene dalla Svizzera la crisi dell'AIFEL. Notte e giorno i 180 lavoratori della AIFEL in condizione di passivo come si dice mentre riusciva a rastrellare come gruppo ingenti profitti. Ad esempio un modello di congelatore prodotto dall'AIFEL, che in ritardo per il pagamento degli stipendi e non prevede alcuno sviluppo produttivo nello stabilimento. L'unico e proprio tempo riuscito a tirare le fila della storia dell'AIFEL che fino a maggio dell'anno scorso era della multinazionale svizzera Brown Boveri Company.

Senza valore e dequalificato il titolo dei Centri di formazione professionale. Dodicimila studenti in lotta per uscire dal ghetto. La maggior parte dei cento istituti e in mano ad enti privati, che sfuggono a qualsiasi controllo democratico. Clientelismo e sottogoverno — Necessario andare verso la pubblicizzazione del settore — Negato agli allievi il rinvio del servizio militare.

Perché la Brown Boveri vuole ridimensionare la fabbrica

Viene dalla Svizzera la crisi dell'AIFEL

Notte e giorno i 180 lavoratori della AIFEL in condizione di passivo come si dice mentre riusciva a rastrellare come gruppo ingenti profitti. Ad esempio un modello di congelatore prodotto dall'AIFEL, che in ritardo per il pagamento degli stipendi e non prevede alcuno sviluppo produttivo nello stabilimento. L'unico e proprio tempo riuscito a tirare le fila della storia dell'AIFEL che fino a maggio dell'anno scorso era della multinazionale svizzera Brown Boveri Company.

Senza valore e dequalificato il titolo dei Centri di formazione professionale. Dodicimila studenti in lotta per uscire dal ghetto. La maggior parte dei cento istituti e in mano ad enti privati, che sfuggono a qualsiasi controllo democratico. Clientelismo e sottogoverno — Necessario andare verso la pubblicizzazione del settore — Negato agli allievi il rinvio del servizio militare.

Senza valore e dequalificato il titolo dei Centri di formazione professionale

Dodicimila studenti in lotta per uscire dal ghetto

La maggior parte dei cento istituti e in mano ad enti privati, che sfuggono a qualsiasi controllo democratico — Clientelismo e sottogoverno — Necessario andare verso la pubblicizzazione del settore — Negato agli allievi il rinvio del servizio militare

«Quelli che escono da qui difficilmente fanno il lavoro per il quale sono stati preparati. I tecnici che escono da qui non sanno fare il loro lavoro. I tecnici che escono da qui non sanno fare il loro lavoro. I tecnici che escono da qui non sanno fare il loro lavoro.

Spesso la preparazione è un lavoro di routine. I tecnici che escono da qui non sanno fare il loro lavoro. I tecnici che escono da qui non sanno fare il loro lavoro. I tecnici che escono da qui non sanno fare il loro lavoro.

Vigile stroncato da infarto mentre scorta un assessore. Latina: uccide la moglie da cui era separato. Un'azienda di 88 anni è stata acquistata e Latina da un gruppo di imprenditori. Un'azienda di 88 anni è stata acquistata e Latina da un gruppo di imprenditori.

Latina: uccide la moglie da cui era separato. Un'azienda di 88 anni è stata acquistata e Latina da un gruppo di imprenditori. Un'azienda di 88 anni è stata acquistata e Latina da un gruppo di imprenditori.